

INTESA  SANPAOLO

 CARISBO

 CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA

 BANCA MONTE PARMA

 CONFINDUSTRIA
Emilia-Romagna


Confartigianato
Imprese Emilia-Romagna

 CNA
Emilia Romagna

 CONFCOOPERATIVE
Emilia Romagna


CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
EMILIA ROMAGNA
UNIONE REGIONALE DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEI SERVIZI

 legacoop
Emilia Romagna

 Confagricoltura
Emilia Romagna

Unioncamere
Emilia-Romagna

 CONFESERCENTI
EMILIA ROMAGNA


COLDIRETTI
EMILIA ROMAGNA

Protocollo di intesa tra (di seguito "Accordo")

Confindustria Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Barberia 13, in persona di Luca Rossi nella qualità di Vice Direttore Generale domiciliato per la carica presso la sede di Confindustria Emilia Romagna.

Confartigianato Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Ludovico Berti 7, in persona di Tino Vaccari nella qualità di Segretario domiciliato per la carica presso la sede di Confartigianato Emilia Romagna.

CNA Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Rimini 7, in persona di Roberto Centazzo nella qualità di Responsabile ricerca e sviluppo domiciliato per la carica presso la sede di CNA Emilia Romagna.

Confcommercio Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Alessandro Tiarini 22, in persona di Mauro Malandri nella qualità di Funzionario domiciliato per la carica presso la sede di Confcommercio Emilia Romagna.

Confesercenti Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Don Giuseppe Bedetti 26, in persona di Marco Pasi nella qualità di Responsabile economico domiciliato per la carica presso la sede di Confesercenti Emilia Romagna.

Confagricoltura Emilia Romagna, con sede in Bologna, Piazza dei Martiri 5, in persona di Guglielmo Garagnani nella qualità di Presidente domiciliato per la carica presso la sede di Confesercenti Emilia Romagna.

Coldiretti Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Rizzoli 9, in persona di Luigi Bisi nella qualità di Vice Presidente domiciliato per la carica presso la sede di Coldiretti Emilia Romagna.

Lega Coop Emilia Romagna, con sede in Bologna, via Aldo Moro 16, in persona di Igor Skuk nella qualità di Responsabile economico domiciliato per la carica presso la sede di Lega Coop Emilia Romagna.

Confcooperative Emilia Romagna, con sede in Bologna, via A. Calzoni 1/3, in persona di Marco Venturelli nella qualità di Direttore per la carica presso la sede di Confcooperative Emilia Romagna.

Unioncamere Emilia Romagna, con sede in Bologna, viale Aldo Moro 62, in persona di Ugo Girardi nella qualità di Segretario Generale per la carica presso la sede di Unioncamere Emilia Romagna.

e

Intesa Sanpaolo S.p.A. (di seguito "Intesa Sanpaolo") con sede in Torino, Piazza San Carlo 156 in persona di Adriano Maestri nella qualità di Direttore Regionale Emilia Romagna Marche Abruzzo Molise, domiciliato per la carica presso la sede di Intesa Sanpaolo

Premesso che

- Confindustria Emilia Romagna, rappresenta per adesione volontaria, circa 8.000 imprese per un totale di circa 350.000 dipendenti; ad essa aderiscono anche due associazioni di categoria: Confindustria ceramica – associazione nazionale dei produttori di ceramica e ANCE Emilia Romagna – Associazione dei costruttori edili della regione.
Le principali aree di intervento sono lo sviluppo economico, la politica industriale, la formazione e l'orientamento, l'ambiente ed il territorio, la pianificazione e programmazione regionale, la promozione della cultura d'impresa nella società dell'Emilia Romagna.
- Confartigianato Emilia Romagna, la Federazione regionale delle 14 Associazioni provinciali dell'Emilia-Romagna aderenti alla Confartigianato, è un'organizzazione autonoma e apartitica, fondata sul principio della libera adesione e aperta a tutte le componenti settoriali e culturali dell'artigianato e delle piccole imprese. La missione è quella di rappresentare, promuovere e tutelare gli interessi dell'artigianato e delle piccole imprese e di operare per l'affermazione della cultura d'impresa, contribuendo, così, allo sviluppo economico del paese.
- CNA Emilia Romagna rappresenta circa 70.000 imprese sui tavoli regionali in materia economico-finanziaria e sindacale. Coordina le 10 Associazioni provinciali dell'Emilia Romagna e sottoscrive accordi con gli Istituti di credito della Regione che riconoscono condizioni favorevoli per le imprese associate.
Partecipa come attore politico autonomo alla determinazione delle politiche per lo sviluppo della competitività del sistema economico e civile della società regionale. Riconosce e sostiene i valori di libertà politica, coesione sociale e sviluppo economico come valori dell'artigianato e della Pmi.
- Confcommercio Emilia Romagna rappresenta oltre 70.000 imprese di settore; coordina e supporta l'azione delle organizzazioni territoriali che ad essa afferiscono, promuovendo la partecipazione delle singole associazioni e valorizzandone attività ed iniziative nel pieno rispetto delle identità locali. Progetta e realizza servizi mirati a favore delle associazioni e delle imprese di commercio, turismo e servizi del territorio. Dai servizi più tradizionali a quelli più innovativi, il sistema regionale offre una gamma completa di assistenza e consulenza specialistica in vari ambiti di attività, per favorire lo sviluppo e l'innovazione del terziario in Emilia Romagna.
- Confesercenti Emilia Romagna aderisce alla Confederazione Italiana Imprese Commerciali, Turistiche e dei Servizi; rappresenta, tutela gli interessi e promuove lo sviluppo in ambito regionale, delle piccole e medie imprese del commercio, del turismo e dei servizi.
L'organizzazione si compone di 11 associazioni provinciali e territoriali, 80 sedi mandamentali e comunali e 35 federazioni regionali di categoria che rappresentano complessivamente 40.000 associati.
- Confagricoltura Emilia Romagna rappresenta, a livello regionale, le Unioni Agricoltori operanti nelle 9 province, in cui si articola la regione, nonché i loro soci e le categorie professionali, sindacali ed economiche, inquadrati al loro interno. Organizzazione pluralista, autonoma dalle forze politiche, che opera per la tutela, la difesa e la rappresentanza degli interessi dell'impresa agricola (sia individuale, che associata) e per favorire una positiva evoluzione del settore primario nel suo complesso, fortemente legato allo sviluppo di imprese efficienti, in grado di competere sul mercato, ed in stretto rapporto, sia col territorio la sua tutela e valorizzazione, che con l'intero sistema economico regionale, caratterizzato da notevoli dinamiche imprenditoriali.

- Coldiretti Emilia Romagna è una forza sociale che valorizza l'agricoltura come risorsa economica, umana ed ambientale rappresentando nella regione oltre 48.000 imprese agricole, 9 federazioni provinciali, 69 uffici di zona. Il suo obiettivo è quello di garantire alle imprese agricole opportunità di sviluppo e reddito in un quadro di piena integrazione dell'agricoltura con gli interessi economici e sociali del Paese. Si propone la rigenerazione dell'agricoltura e la creazione di una filiera agricola tutta italiana per promuovere un settore attento alla sicurezza alimentare dei cittadini consumatori e alla crescita economica e sostenibile dell'impresa
- Lega Coop Emilia Romagna si presenta come un sistema di imprese cooperative la cui nascita e sviluppo sono contraddistinti dal principio della mutualità e dalla centralità dei soci, forte di 1.550 imprese dando lavoro ad oltre 156.000 persone. Le cooperative aderenti sono attive in tutte le province della Regione ed in tutti i settori produttivi. Sono presenti in posizioni di eccellenza in settori come la distribuzione commerciale, le costruzioni, l'agro-alimentare, i servizi, le attività manifatturiere. Svolge funzioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo regionale.
- Confcooperative Emilia Romagna rappresenta una realtà di cooperative che a livello regionale raggruppa 1.790 imprese con più di 280.000 soci e quasi 71.000 addetti, con un fatturato di oltre 12.500 milioni di euro; la sua attività si estende ad ambiti come la promozione di iniziative per favorire lo sviluppo della cooperazione; la predisposizione di programmi e progetti di interesse comune per le diverse realtà territoriali ed i vari settori in cui operano le cooperative associate; la promozione di iniziative legislative regionali per il sostegno e lo sviluppo della cooperazione; il coordinamento e la programmazione degli investimenti cooperativi in ambito regionale, con un'adeguata assistenza alle imprese per l'accesso a risorse pubbliche.
- Unioncamere Emilia Romagna cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi comuni delle Camere di commercio in ambito regionale, promuovendo l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali assicurando il coordinamento dei rapporti con la Regione, gli altri enti pubblici ed il mondo associativo. Tra le principali linee di attività, il monitoraggio dell'economia regionale ed i programmi di ricerca per gli Osservatori settoriali, oltre alla gestione di progetti per il rafforzamento della competitività, l'internazionalizzazione e la promozione del sistema delle imprese.
- INTESA SANPAOLO, in proprio e quale mandataria delle seguenti banche facenti parte del Gruppo Bancario IntesaSanPaolo: Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A., Banca Monte di Parma S.p.A., offre i propri prodotti e servizi avvalendosi di una rete capillare di sportelli. La Banca è da sempre impegnata nell'affrontare attivamente le problematiche legate allo sviluppo economico del territorio, con iniziative concrete a sostegno dei settori industriali a maggior impatto sull'economia locale. Nello specifico, Intesa Sanpaolo intende continuare a sostenere i processi di alleanza, collaborazione e aggregazione tra imprese affiancandole nell'avvio di progetti di innovazione e ricerca, internazionalizzazione, sostenibilità e certificazione ambientale, promozione e diffusione del marchio, ecc..
- In questo specifico ambito, Intesa Sanpaolo si avvale delle competenze dei desk specialistici di Mediocredito Italiano, la banca del Gruppo specializzata nel credito a medio-lungo termine e agevolato a sostegno dei piani di sviluppo delle piccole e medie imprese italiane.
- INTESA SANPAOLO e MEDIOCREDITO ITALIANO hanno costituito autonomamente un "Osservatorio Nazionale per la Crescita" finalizzato a comprendere e monitorare l'evoluzione del fenomeno delle reti di impresa. Coerentemente con il modello di Banca del Territorio adottato dal Gruppo, le Direzioni Regionali di Intesa Sanpaolo hanno il compito di declinare sul proprio territorio l'Osservatorio Nazionale avviando dei "Laboratori Regionali" in grado di comprendere con maggiore dettaglio le strategie di collaborazione delle imprese, permettendo alla Banca di rispondere con maggiore efficacia ai loro bisogni e facilitandone l'accesso al credito.
- Confindustria Emilia Romagna, Confartigianato Emilia Romagna, CNA Emilia Romagna, Confcommercio Emilia Romagna, Confesercenti Emilia Romagna, Confagricoltura Emilia Romagna,

Coldiretti Emilia Romagna, Legacoop Emilia Romagna, Confcooperative Emilia Romagna, Unioncamere Emilia Romagna, la Direzione Regionale Emilia Romagna Marche Abruzzo Molise di Intesa Sanpaolo, verranno di seguito congiuntamente definite le "Parti" e singolarmente "Contraente";

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

Art. 1 – Oggetto dell'Accordo

Le Parti si propongono di sviluppare ed intensificare ulteriormente i rapporti di collaborazione in essere al fine di attivare ed alimentare nel tempo un Laboratorio Regionale dedicato specificamente al tema della crescita delle imprese emiliano romagnole..

Il Laboratorio intende rappresentare un punto di confronto attivo ed aperto tra i diversi portatori di interesse presenti a livello locale e ha l'obiettivo di cogliere in maniera semplice e sistematica elementi utili per avviare sul territorio iniziative congiunte tra le Parti finalizzate a stimolare, accelerare e consolidare le alleanze e le collaborazioni formali tra imprese, con particolare riferimento alla diffusione e all'utilizzo del "Contratto di Rete".

Per queste finalità, le Parti si impegnano a:

- condividere informazioni e studi sul fenomeno della collaborazione in rete sviluppati dai Contraenti; nello specifico, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Intesa Sanpaolo metterà a disposizione di ciascun Contraente le elaborazioni condotte dal proprio Servizio Studi nell'ambito dell'Osservatorio Nazionale;
- raccogliere informazioni sulle reti di impresa già costituite attraverso l'utilizzo di specifici questionari da somministrare, laddove presenti, ai clienti/associati delle Parti al fine arricchire il patrimonio di informazioni del Laboratorio Regionale con riferimento ad una più profonda comprensione del fenomeno delle reti di impresa e alla sua reale capacità di generare valore per le singole imprese (es. in termini di migliori performance all'export, aumento dei margini, incremento della capacità brevettuale);
- avviare azioni di diffusione della conoscenza attraverso la promozione e l'organizzazione di tavoli tecnici, seminari, eventi pubblici dedicati alle imprese di specifici settori, filiere e distretti interessate ad approfondire il tema della collaborazione in rete;
- intercettare i bisogni delle reti formali o delle costituenti reti che coinvolgono imprese piemontesi al fine di garantire un supporto adeguato agli imprenditori sia attraverso servizi finanziari e non proposti da Intesa Sanpaolo e da Mediocredito Italiano, sia attraverso iniziative volte a sensibilizzare le Istituzioni Emiliano Romagnole su particolari azioni di politica industriale a sostegno della crescita delle imprese del Territorio.

Art. 2 – Coordinamento delle attività

Per il buon esito e per il corretto funzionamento del Laboratorio Regionale, le Parti si impegnano a costituire un Tavolo operativo (in seguito "GdL") composto da membri designati da ciascun Contraente che si riunirà con periodicità mensile salvo esigenze di urgenza e conseguenti convocazioni straordinarie condivise fra le Parti. Il GdL si occuperà di identificare un piano di lavoro coerente rispetto a quanto esposto nell'Art. 1 e di monitorarne l'andamento. Il GdL relazionerà ad un Comitato del Laboratorio Regionale per le Reti di Impresa, composto dai rappresentanti delle Parti, con cadenza trimestrale.

Le Parti divulgheranno alle proprie strutture e/o ai propri clienti/associati il contenuto del presente Accordo.

Infine, le Parti potranno predisporre eventuale materiale informativo idoneo a promuovere le iniziative del Laboratorio Regionale e a valutare, tempo per tempo, tutte le opportunità finalizzate a valorizzare i risultati della collaborazione.

Art. 3 – Validità dell'accordo

Il presente Accordo ha durata di 5 anni a partire dalla data di stipula, rinnovabile con manifestazione scritta, fatta salva la facoltà per ciascuna delle Parti di recedere dando avviso all'altra con un preavviso di almeno quindici giorni mediante inoltro di raccomandata a.r..

In ogni caso le Parti concordano di rivedere ogni anno, a decorrere dalla data di sottoscrizione, le condizioni contrattuali.

Art. 4 – Estensione dell'Accordo

Allo scopo di favorire un'azione di sistema il più possibile organica ed efficace a favore della crescita delle imprese emiliano romagnole, questo protocollo di intesa è aperto all'ingresso di altre Istituzioni, Federazioni/Associazioni e più in generale altri soggetti in grado di consolidare e arricchire le attività del Laboratorio Regionale, previo consenso delle Parti firmatarie originarie dell'Accordo. I nuovi soggetti interessati a partecipare al presente protocollo di intesa potranno farne richiesta ad una delle Parti che si incaricherà di informare le restanti Parti che esprimeranno o meno il consenso.

Art. 5 – Riconoscimenti economici

Non sono previsti riconoscimenti economici da parte di Intesa Sanpaolo agli altri Contraenti a sostegno delle attività del Laboratorio Regionale.

Inoltre la partecipazione al Laboratorio Regionale non comporta alcun esborso monetario da parte dei Contraenti.

Art. 6 – Utilizzo logo e/o marchio

Resta inteso che in nessun caso l'utilizzo del nome, del logo e/o del marchio di ciascun Contraente del presente Accordo potrà essere effettuato senza il preventivo consenso scritto del medesimo .

Art. 7 – Legge regolatrice e Foro Competente

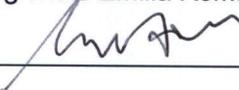
Per ogni controversia dovesse sorgere in dipendenza del presente Accordo si intenderà competente in via esclusiva il Foro di Torino

Le Parti dichiarano, ai fini del presente Accordo, di eleggere domicilio:

- quanto a Intesa Sanpaolo spa: Piazza San carlo 156 – 10121 Torino
- quanto a Confindustria Emilia Romagna: Via Barbieri 13 – 40123 Bologna
- quanto a Confartigianato Emilia Romagna: Via Ludovico Berti 7 – 40131 Bologna
- quanto a CNA Emilia Romagna: Via Rimini 7 – 40128 Bologna
- quanto a Confcommercio Emilia Romagna: Via A. Tiarini 22 – 40129 Bologna
- quanto a Confesercenti Emilia Romagna: Via Don Giuseppe Bedetti 26 – 40129 Bologna
- quanto a Coldiretti Emilia Romagna: Via Rizzoli 9 – 40125 Bologna
- quanto a Confagricoltura Emilia Romagna: Piazza dei Martiri 5 – 40122 Bologna
- quanto a Legacoop Emilia Romagna: Viale Aldo Moro 16 – 40127 Bologna
- quanto a Confcooperative Emilia Romagna: Via Calzoni 1/3 – 40128 Bologna
- quanto a Unincamere Emilia Romagna: Viale Aldo Moro 62 – 40127 Bologna

Bologna , 14 Febbraio 2013

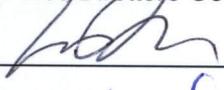
Intesa Sanpaolo
Il Direttore Regionale Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise Adriano Maestri



Unioncamere Emilia Romagna
Il Segretario Generale Ugo Girardi



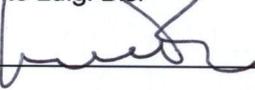
Confindustria Emilia Romagna
Il Vice Direttore Generale Luca Rossi



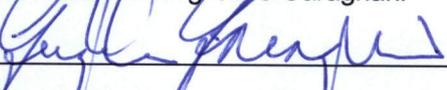
CNA Emilia Romagna
Il Responsabile ricerca e sviluppo Roberto Centazzo



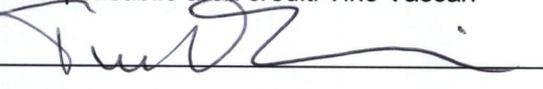
Coldiretti Emilia Romagna
Il Vice Presidente Luigi Bisi



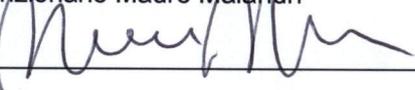
Confagricoltura Emilia Romagna
Il Presidente Guglielmo Garagnani



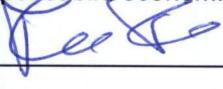
Confartigianato Emilia Romagna
Il Responsabile area crediti Tino Vaccari



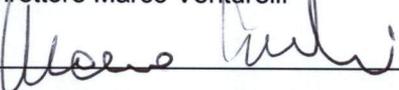
Confcommercio Emilia Romagna
Il Funzionario Mauro Malandri



Confesercenti Emilia Romagna
Il Responsabile economico Marco Pasi



Confcooperative Emilia Romagna
Il Direttore Marco Venturelli



Lega Coop Emilia Romagna
Il Responsabile economico Igor Skuk

